



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Relazione annuale sulla performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta per l'anno 2017

INDICE

1. Introduzione-Finalità della relazione	5
1.1 Riferimenti normativi	7
1.2 Il ciclo delle performance: specificità e criticità	13
2. Il contesto di riferimento	17
2.1 Il contesto interno	17
2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali	18
2.3 Il contesto esterno	20
2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale	21
2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni	22
2.6 Analisi swot del contesto	25
3. Obiettivi e risultati	26
3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi	26
3.2 Risultati conseguiti	27
3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance	40

INDICE

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie	43
4.1 Entrate 2017 – ripartizione in Titoli e Tipologie	53
4.2 Grafico entrate 2017 in Titoli e Tipologie	54
4.3 Grafico Entrate 2017 in Titoli	55
4.4 Riepilogo entrate del Consiglio regionale 2013-2017	56
4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2013-2017	57
4.6 Riepilogo entrate del Consiglio regionale 2013-2017	58
4.7 Uscite 2017: ripartizione in Missioni e Programmi	59
4.8 Grafico uscite 2017 in Missioni e Programmi	60
4.9 Grafico uscite 2017 in Missioni	61
4.10 Riepilogo spese del Consiglio regionale 2013-2017	62

INDICE

5. Performance organizzativa e risorse umane	68
5.1 Personale del Consiglio- Grafico dipendenti per categoria di appartenenza	69
5.2 Personale del Consiglio-Grafico dipendenti per titolo di studio conseguito	70
5.3 Personale del Consiglio-Grafico dipendenti per genere	71
5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione	72
5.5 Sistema incentivante	74
5.6 Benessere organizzativo	76
6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari	78
6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria	78
6.2 L'attività d'Aula 2017 in cifre	79
6.3 L'attività degli organismi consiliari nel 2017 in cifre	86
6.4 L'attività delle commissioni consiliari 2017 in cifre	88

INDICE

7. Informazione, comunicazione e partecipazione	93
7.1 Il sito internet e i social network	93
7.2 Il Consiglio in TV	95
7.3 Il progetto «Portes ouvertes»	96
8. Gli eventi socio-culturale e la rete dei rapporti istituzionali	98
8.1 Gli eventi socio-culturali e gli incontri istituzionali	98
8.2 La rete dei rapporti istituzionali	99
8.3 Gli organismi di garanzia	100

1. Introduzione- Finalità della relazione

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un documento di relazione sulla performance, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), ed in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta relativa all'anno 2017" dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti, in relazione alle priorità e agli indirizzi strategici e in adempimento della "Mission" individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel "Piano della performance 2017-2019 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta", aggiornato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 141/2016 in data 28 dicembre 2016.

Nella relazione si dà inoltre conto della valutazione dei risultati conseguiti.

1. Introduzione- Finalità della relazione

Tale valutazione viene effettuata sulla base del “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, definito ai sensi delle disposizioni dettate in materia dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e delle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 28 febbraio 2011, n. 3, adottato in sede di contrattazione decentrata dell’amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 e approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 129/2016 del 7 dicembre 2016.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati ad una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati ad una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l’interazione tra strutture organizzative.

L’assegnazione di ogni obiettivo è correlata a specifici indicatori che ne permettono la misurazione del grado di raggiungimento.

1.1 Riferimenti normativi

DISCIPLINA NAZIONALE

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni .

Introduce un sistema di misurazione e valutazione della performance volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e di risorse impiegate per il loro perseguimento.

Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Prevede a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un piano triennale di prevenzione della corruzione che individui le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e preveda in tali casi una serie di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, di monitoraggio dei tempi per la conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa entrano in contatto, anche individuando specifici obblighi di trasparenza, ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»

1.1 Riferimenti normativi

Unifica e integra la disciplina in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 35, della legge 190/2012, ribadendo l'obbligo per gli enti pubblici di adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico»;

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Nuovo Codice dei contratti pubblici»

Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»

La disciplina nazionale in materia di valutazione della performance è mutata a seguito dell'approvazione del **decreto legislativo n. 74/2017** che ha modificato il decreto legislativo n. 150/2009, in attuazione della delega contenuta nell'art. 17, comma 1, lettera r) della legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia). Le principali novità si citano le seguenti:

- il rispetto delle norme in tema di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l'erogazione di premi, ma rileva anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali;

1.1 Riferimenti normativi

- la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari;
- ogni Pa deve misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti;
- oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
- gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV), in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi; sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo degli OIV, con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici;
- si riconosce per la prima volta un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;

1.1 Riferimenti normativi

- nella misurazione delle performance individuale del personale dirigente è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità;
- è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;
- sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

1.1 Riferimenti normativi

DISCIPLINA REGIONALE

Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 recante la nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta

Recepisce al Capo IV, "Trasparenza e valutazione della performance", le regole dettate dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Prevede che spetta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione Valle d'Aosta, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 7 dicembre 2016

Il nuovo Sistema di valutazione della performance, che costituisce parte integrante del presente Piano, sostituisce il precedente Sistema di valutazione, definito dal contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 11 maggio 2012 (e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76/2012) apportando alcune modifiche a correttivo delle criticità evidenziate in fase di applicazione del Sistema precedente.

1.1 Riferimenti normativi

Con **deliberazione n. 116/2016 l'Ufficio di Presidenza ha provveduto** come previsto dal nuovo Sistema della performance, al punto 4.1. «Definizione e calcolo del punteggio di risultato», a definire i pesi attribuiti alle componenti α (punteggio obiettivi individuali e/o di struttura) e β (punteggio comportamenti organizzativi).

"Piano triennale (2017-2019) di prevenzione della corruzione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta" contenente anche l'aggiornamento del "Programma triennale (2017-2019) per la trasparenza e l'integrità del Consiglio regionale della Valle d'Aosta», approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 1° febbraio 2017

«Piano della performance 2017-2019 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta» contenente anche gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2017, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 141 del 28 dicembre 2016.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta /Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), ed in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Con deliberazione n. 129 del 7 dicembre 2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'Accordo per la definizione del contratto collettivo decentrato dell'amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione.

Tale sistema, che costituisce parte integrante del Piano, prevede che la misurazione e la valutazione della performance riguardi l'andamento sia della performance della struttura organizzativa sia della performance individuale e comprende quindi, sia il grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura e individuali, sia il grado di adozione di determinati comportamenti organizzativi.

Infatti, Il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati ad una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati ad una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

Con riferimento al processo di definizione degli obiettivi dirigenziali, anche alla luce delle regole introdotte dal nuovo Sistema di valutazione, il Segretario generale, trasmette ai dirigenti di secondo livello le priorità individuate dall'organo di direzione politico-amministrativa e, entro il 15 settembre di ogni anno, avvia il processo di definizione degli obiettivi del Consiglio regionale, sulla base delle aree strategiche definite dall'organo politico-amministrativo in funzione del programma di legislatura. Entro il 15 ottobre di ogni anno devono essere presentate al Segretario generale e alla Commissione indipendente di valutazione le proposte di obiettivi dirigenziali per l'anno successivo contenenti:

- a. Gli obiettivi (di struttura e/o individuali)
- b. La proposta di peso da attribuire a ciascun obiettivo
- c. Le finalità degli obiettivi
- d. Gli indicatori connessi agli obiettivi e i valori soglia (100% obiettivo pienamente raggiunto; 60% obiettivo parzialmente raggiunto, 0% obiettivo non raggiunto)
- e. Il programma per la realizzazione di ciascun obiettivo, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle iniziative da porre in essere e il relativo cronoprogramma
- f. Le unità operative a cui attribuire la realizzazione degli obiettivi.

Il Segretario generale e la Commissione di valutazione della performance procedono alla **verifica**: della significatività degli obiettivi proposti; del rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi; della congruità della proposta di peso degli obiettivi; dei requisiti degli indicatori e dei valori soglia, e all'individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da più unità organizzative.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

A seguito delle verifiche di cui sopra il Segretario generale comunica agli interessati eventuali variazioni, adeguamenti e osservazioni. I dirigenti, preso atto di quanto comunicato, adeguano le rispettive proposte nei tempi indicati.

Al termine del processo di definizione degli obiettivi l'organo di direzione politico-amministrativa procede all'approvazione e all'assegnazione degli stessi ai dirigenti per l'anno successivo e ne dà conto nel piano triennale della performance.

Gli obiettivi sono assegnati con decorrenza dal 1° gennaio di ciascun anno e hanno durata massima annuale.

Ogni dirigente rendiconta l'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi assegnati fornendo alla Commissione indipendente di valutazione tutti gli elementi necessari per poterne verificare il grado di raggiungimento.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per la valutazione del Segretario generale e sentito il Segretario generale per la valutazione dei dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n 116 del 15 novembre 2016:

- Punteggio totale individuale dirigenza = (α . 70%)+(β . 30%).
- Punteggio totale individuale categorie=(α . 50%)+(β . 50%).

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

La relazione sulla performance è predisposta entro il mese di giugno ed è sottoposta alla validazione da parte della Commissione indipendente di valutazione, per essere poi approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Ai fini della redazione della relazione sono stati coinvolti i dirigenti delle strutture organizzative del Consiglio, che, oltre che con le relazioni da ciascuno di loro predisposte ai fini dell'attestazione del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali assegnati, hanno contribuito a sviluppare le principali considerazioni e a raccogliere i dati occorrenti alla valutazione dell'attività ordinaria a supporto delle funzioni consiliari.

Non si rilevano, in ordine al ciclo della performance, particolari criticità: alcuni rilievi di ordine sostanziale possono essere fatti in relazione alla tipologia di attività svolta dalle strutture del Consiglio regionale, ovvero attività di servizio e supporto alle funzioni consiliari e non invece, se non in parte marginale, di amministrazione attiva, e nelle implicazioni tra lo svolgimento prevalente di tale attività di servizio, che viene orientata, caratterizzata e mutata dalle richieste dei consiglieri, e la valutazione della performance delle strutture che, nello svolgimento dei loro compiti, devono bilanciare la capacità di rispondere a tali differenziate esigenze di tipo politico con l'imparzialità e l'autorevolezza della propria azione.

2. Il contesto di riferimento

2.1 Il contesto interno

Il Consiglio regionale, al pari delle altre istituzioni parlamentari è dotato di un apparato tecnico-burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

L'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché le materie di competenza di ciascuna di esse, sono definite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. In particolare, a seguito della deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 48/2015 del 19 maggio 2015, la struttura organizzativa si compone della Segreteria particolare del Presidente del Consiglio, dell'Ufficio Stampa del Consiglio, della Segreteria Generale del Consiglio, del Collaboratore della Segreteria Generale, e delle strutture Affari Generali, Affari legislativi, studi e documentazione e Gestione risorse e patrimonio.

L'organigramma della struttura organizzativa del Consiglio e le materie di competenza delle singole strutture è riportato sul sito internet del Consiglio regionale nella Sezione «Amministrazione trasparente» sottosezione «Organizzazione». Si rinvia inoltre al paragrafo 5. della presente relazione in cui sono riportati i dati relativi alla performance organizzativa e alle risorse umane.

I fruitori interni dell'attività svolta dalle strutture organizzative del Consiglio sono i Consiglieri regionali, come di seguito specificato.

2. Il contesto di riferimento

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

La peculiarità dell'istituzione Consiglio regionale è tale per cui merita, in questo paragrafo, ripetere quanto già sviluppato nelle precedenti edizioni della relazione.

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'indirizzare e controllare l'esecutivo regionale. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla "Mission" istituzionale (*"Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale, implementando la funzione di indirizzo e controllo anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche, valorizzando il suo patrimonio storico-documentale, garantendo la partecipazione democratica e l'informazione al cittadino sull'attività svolta, promuovendo la piena trasparenza ed integrità del proprio operato"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'attività e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:

- *il prodotto principale, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;*

2. Il contesto di riferimento

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

- *è l'agenda politica a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;*
- *il raccordo tra organi politico-istituzionali (Presidente e Ufficio di Presidenza), Consiglieri (di maggioranza e di minoranza) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);*
- *gran parte delle risorse finanziarie del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;*
- *risulta difficoltoso valutare l'impatto finale dell'azione del Consiglio se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.*

2. Il contesto di riferimento

2.3 Il contesto esterno

Il Consiglio regionale, formato da 35 consiglieri, è l'organo assembleare regionale rappresentativo dei cittadini della regione, fruitori esterni dell'intera attività svolta dall'Istituzione.

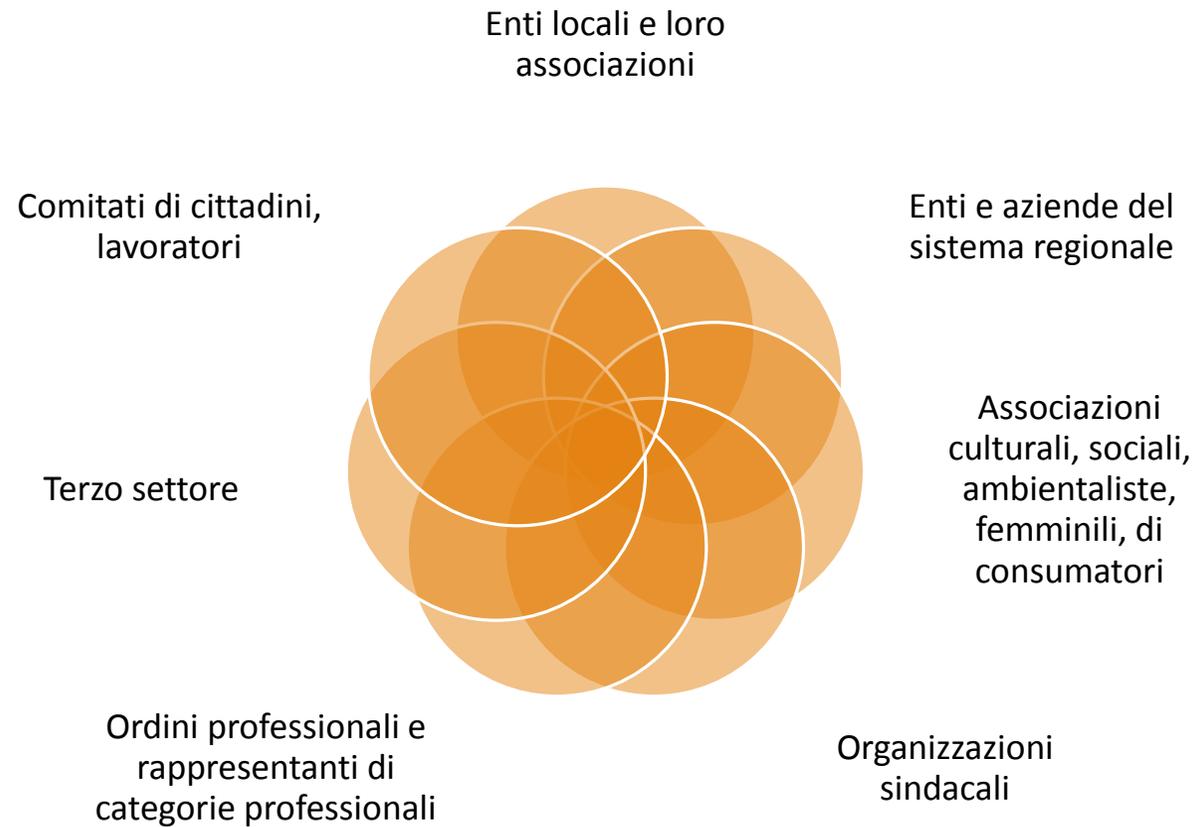
Il territorio regionale, 3.263,25 km quadrati, è suddiviso in 74 comuni, appartenenti ad 8 Comunità Montane, per una popolazione residente, al 1 gennaio 2017, di 126.883 abitanti (di cui stranieri residenti 8.257), distribuita con una densità per km quadrato di 38,91 abitanti.

Per quanto riguarda l'economia della Regione, le imprese attive, al 31 dicembre 2017, sono 11.033 di cui extra-agricole 9.595; sul fronte del lavoro il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni (media 2017) è 67,1 mentre il tasso di disoccupazione (media 2017) è di 7,8.

Fruitori esterni del prodotto legislativo e delle funzioni politiche ed istituzionali svolte dal Consiglio regionale sono i cittadini, sia come singoli, sia come formazioni organizzate e portatori di interessi, in grado di influenzare l'azione dell'Istituzione, e al tempo stesso destinatari dell'azione del Consiglio regionale. E' ai cittadini che si rivolge il cuore della Mission del Consiglio regionale attraverso la promozione della piena trasparenza ed integrità dell'operato dell'Istituzione, la garanzia della partecipazione democratica e dell'informazione sull'attività svolta, e l'implementazione della funzione di indirizzo e controllo spettante ai consiglieri regionali sull'operato dell'esecutivo regionale, anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche.

2. Il contesto di riferimento

2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale



2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholders esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.

CHI SIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è composto da 35 consiglieri, eletti a suffragio universale, uguale, diretto e segreto, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto speciale e dalla l.r. n. 3/1993 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta). È eletto per cinque anni, decorrenti dalla data delle elezioni, e lo stesso elegge, fra i suoi componenti, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e le Commissioni, in conformità al regolamento interno.

Il Consiglio regionale è l'organo rappresentativo della Regione la cui principale funzione, affidatagli dall'articolo 26 dello Statuto speciale, è quella legislativa, cioè l'approvazione delle leggi.

Il procedimento legislativo si articola in una serie predeterminata e coordinata di atti all'interno dei quali la partecipazione del cittadino assume caratteristiche differenti, dalla partecipazione diretta, attraverso la presentazione di proposte di legge d'iniziativa popolare, di referendum propositivo o abrogativo, alla partecipazione indiretta attraverso i portatori d'interessi esterni in grado d'influenzare l'azione dei rappresentanti eletti nel Consiglio regionale, anche attraverso l'audizione nelle commissioni consiliari permanenti.

Tra queste si segnala, per quanto di interesse per gli stakeholder esterni, oltre a quanto sopra evidenziato in tema di iniziativa legislativa, l'esame delle petizioni, cioè di quegli atti attraverso i quali i cittadini possono portare a conoscenza del Consiglio situazioni ed esigenze particolari, affinché lo stesso le esamini e vi provveda attraverso l'adozione di appositi atti.

2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholders esterni del Consiglio regionale.

Chi siamo, cosa facciamo

COSA FACCIAMO

Le strutture amministrative del Consiglio regionale erogano principalmente servizi agli organi del Consiglio: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di Presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Capigruppo, singoli consiglieri, gruppi consiliari.

Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, vi sono quelli di contenuto informativo riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente ai portatori d'interessi sociali ed economici (associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, etc.) che partecipano ai processi di informazione delle politiche pubbliche regionali.

La trasparenza e l'accesso alle informazioni relative a tali processi è garantita anche dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nonché dalla possibilità di seguire in diretta, sul sito istituzionale stesso (ovvero su youtube e sul canale televisivo TV Vallée) i lavori del Consiglio regionale.

Il cittadino dispone inoltre, nei confronti delle informazioni non oggetto di obbligo di pubblicazione, dello strumento dell'accesso civico generalizzato introdotto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Servizi diretti al cittadino sono poi quelli svolti dagli organismi autonomi incardinati presso il Consiglio regionale: Il Difensore civico e Il Co.Re.Com.

Quanto al primo tipo di attività sono individuabili quali stakeholder interni i consiglieri regionali, primi titolari dell'iniziativa legislativa e fruitori diretti dell'attività di supporto, istruttoria e consulenza svolta dagli uffici del Consiglio.

Il secondo tipo di attività ha invece come stakeholder esterni i cittadini della Regione Valle d'Aosta, sia in forma singola che in forma associata, destinatari dell'attività legislativa regionale ma anche, sempre di più, promotori della stessa.

2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholders esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo

COME OPERIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, al pari delle analoghe istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

Nell'ambito dell'autonomia funzionale e contabile del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza provvede all'organizzazione del personale necessario all'espletamento dell'attività consiliare. Infatti, le competenze in materia di personale, attribuite al Presidente della Regione e alla Giunta regionale dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, relativa all'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, sono esercitate, nell'ambito del Consiglio, dal Presidente del Consiglio e dall'Ufficio di Presidenza.

Spetta in particolare all'Ufficio di Presidenza stabilire l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché la definizione delle materie di competenza di ogni struttura. Il personale del Consiglio è inquadrato, nell'ambito del ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale, nell'organico del Consiglio regionale. Tra le strutture del Consiglio e della Giunta la mobilità del personale è attuata d'intesa tra la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

All'inizio della quattordicesima legislatura, l'Ufficio di Presidenza ha confermato l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio, così come definite con deliberazione dell'UP n. 140/12 del 9 ottobre 2012. Successivamente, con deliberazione n. 48/15 del 19 maggio 2015 l'Ufficio di Presidenza ha approvato una riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio che ha previsto la soppressione di una struttura dirigenziale con l'accorpamento e la razionalizzazione delle competenze alla stessa afferenti, che sono state affidate alle altre strutture dirigenziali.

2. Il contesto di riferimento

2.6 Analisi swot del contesto

-Il ricorso all'analisi S.W.O.T. del contesto consente di individuare in forma schematica i punti di forza (Strengths), i punti deboli (Weaknesses), le opportunità (opportunities) e le minacce (Threats) che caratterizzano il quadro generale di riferimento, in relazione al contesto interno e a quello esterno, dell'azione del Consiglio regionale.

INTERNO	PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">• Specializzazione delle strutture organizzative a supporto dell'attività dell'Istituzione, capacità di differenziazione dei servizi offerti in risposta alle richieste dei consiglieri regionali, delle commissioni consiliari e dell'Assemblea legislativa	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">• Esposizione delle strutture organizzative a connotazioni di parzialità derivanti dall'adeguamento delle stesse ai servizi e alle richieste dei consiglieri regionali legate a contingenze di ordine politico
ESTERNO	OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none">• Introduzione nelle leggi di specifici riferimenti ad attività di controllo e valutazione delle politiche («clausole valutative») in funzione di rendicontazione dell'attività istituzionale ai cittadini• Miglioramento della percezione complessiva dell'Istituzione, riqualificandone l'immagine attraverso i canali di informazione (web e social), le iniziative di promozione della conoscenza dell'ente (Portes Ouvertes), gli eventi di promozione culturale e sociale, con l'obiettivo di diffondere il senso di appartenenza e di comunità	RISCHI <ul style="list-style-type: none">• Forti influenze di alcuni portatori di interesse che possono condizionare i contenuti del prodotto legislativo a discapito del perseguimento di interessi generali della comunità nel suo complesso• Mancanza di circolarità della comunicazione, autoreferenzialità dell'ente, diffidenza dei cittadini e degli stakeholders

3. Obiettivi e risultati

3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi



3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

OBIETTIVO OPERATIVO:

ATTIVITA' DI RECUPERO, DI RIORDINO E DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE DEL CONSIGLIO REGIONALE MEDIANTE:

A) scansione, riconoscimento del testo (OCR), riletture, creazione di file immagine e pdf, archiviazione digitale e caricamento in banca dati dei resoconti consiliari dell'anno 1977 (23 adunanze) e battitura di una parte dei resoconti integrali ricostruiti dell'anno 1968 (8 adunanze);

B) controllo dei testi e caricamento in banca dati di verbali consiliari ricostruiti nella forma di resoconti integrali completi di allegati dell'anno 1975 (25 adunanze);

C) Ricognizione e riordino della documentazione cartacea, redazione dei resoconti integrali, completi di allegati, di dibattiti consiliari dell'anno 1967 (4 adunanze);

D) Produzione di dvd e/o pen drive contenenti le immagini dei verbali originali dal 1946 al 1967, da rendere disponibili a studenti, ricercatori, enti, istituzioni di ricerca storica o cittadini interessati, con la finalità da un lato di rendere semplice e facile l'accesso ai documenti storici originali non presenti sul sito internet nella banca dati Oggetti del Consiglio, dall'altro di salvaguardarne la conservazione riducendo al minimo la manipolazione degli originali cartacei.

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale
- Collaboratore della Segreteria generale;
- Affari generali;

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

Le operazioni di recupero, conservazione e riordino del patrimonio storico documentale dell'attività del Consiglio regionale sono orientate alla valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e al miglioramento del diritto di accesso, della trasparenza e della partecipazione dei cittadini.

L'obiettivo raggiunto è stato quello di arricchire il sito internet istituzionale del Consiglio regionale e le sue banche dati, in modo da rendere immediato l'accesso agli atti consiliari e alle discussioni dell'Aula.

Le attività sono state svolte utilizzando e valorizzando le competenze e l'esperienza del personale del Consiglio, il quale ha lavorato sull'obiettivo compatibilmente con il peso dell'attività ordinaria e straordinaria dell'istituzione, utilizzando gli strumenti informatici già in dotazione agli uffici e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Con nota prot.n. 7845 del 28 novembre 2017, inviata al Presidente del Consiglio a firma dei dirigenti coinvolti nell'obiettivo sopra descritto, è stata comunicata l'ultimazione di tutte le attività previste precisando che i resoconti consiliari degli anni 1968, 1975 e 1977 sono disponibili sulla banca dati del Consiglio regionale, mentre la documentazione relativa ai resoconti consiliari da revisionare, battere o controllare, nonché i DVD dei verbali originali dal 1946 al 1967, è depositata presso gli uffici della struttura Affari generali.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

2. Qualità del prodotto legislativo

Obiettivo strategico di riferimento:

2.1 Analisi del sistema normativo regionale e introduzione di misure per la sua semplificazione in un'ottica di migliore «leggibilità» e fruibilità del prodotto legislativo da parte delle differenti categorie di utenti

OBIETTIVO OPERATIVO:

Realizzazione di un repertorio che dia una visione d'insieme della legislazione regionale attualmente vigente, alla luce degli interventi di semplificazione normativa- attraverso l'abrogazione delle leggi non più applicate- che si sono succeduti negli anni.

Strutture coinvolte:

- Affari legislativi, studi e documentazione

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

L'obiettivo consisteva nella realizzazione di un repertorio che desse una visione d'insieme della legislazione regionale attualmente vigente, alla luce degli interventi di semplificazione normativa - attraverso l'abrogazione delle leggi non più applicate - che si sono succeduti negli anni.

La finalità sottesa all'obiettivo era quella di rendere più ricca la banca dati delle leggi e dei regolamenti regionali, offrendo all'utente uno strumento di agevole consultazione.

La citata banca dati attualmente consente di effettuare sia la ricerca semplice per anno e numero, sia la ricerca avanzata sul testo; inoltre permette una ricerca per classificazione utilizzando una cinquantina di codici, la maggior parte dei quali suddivisi in sottocodici. E' da precisare che una legge può essere classificata in diversi codici, qualora intervenga in più ambiti.

Con il presente lavoro, invece, si è realizzato un elenco per macrovoci nel quale le leggi e i regolamenti sono stati classificati per "materia prevalente". Nel caso di macrovoci particolarmente complesse sono state realizzate delle sottovoci.

Nello specifico, le macrovoci individuate sono:

- Agricoltura e risorse naturali;*
- Ambiente;*

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

- Assetto del territorio;*
- Attività economiche;*
- Enti locali;*
- Istruzione e cultura;*
- Organizzazione regionale;*
- Politiche sociali;*
- Sanità;*
- Trasporti e viabilità;*
- Turismo e sport.*

Con nota prot. n. 7751 del 24 novembre 2017 è stata trasmessa al Segretario generale una nota riassuntiva del lavoro svolto e contenente l'indice del repertorio.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

2. Qualità del prodotto legislativo

Obiettivo strategico di riferimento:

2.1 Analisi del sistema normativo regionale e introduzione di misure per la sua semplificazione in un'ottica di migliore «leggibilità» e fruibilità del prodotto legislativo da parte delle differenti categorie di utenti

OBIETTIVO OPERATIVO:

Corredare i testi delle leggi regionali pubblicate sul B.U. nel 2009 e nel 2010 di note che contengano la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli nel corso degli anni partendo dalla modificazione più recente fino alla formulazione originaria.

Strutture coinvolte:

- Collaboratore della Segreteria generale

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

-Per la realizzazione dell'obiettivo si sono scelte delle modalità operative diverse da quelle utilizzate negli anni passati.

Infatti, anziché creare un file contenente il testo coordinato delle leggi regionali modificate o che hanno modificato altre leggi regionali, file da inserire nella cartella relativa alle leggi regionali approvate negli anni oggetto di rilevazione, il tutto poi inserito in un CD che si trasmetteva in allegato alla nota di conclusione dell'obiettivo dirigenziale, si è scelto di caricare, di volta in volta, direttamente in Banca dati il testo coordinato delle varie leggi regionali che le leggi regionali pubblicate sul B.U. negli anni 2009 e 2010 avevano modificato o dalle quali erano state modificate.

Nulla è invece mutato nell'attività di predisposizione delle note che è stata strutturata nel modo seguente:

a) il testo vigente è stato corredato di note attraverso le quali è possibile visualizzare le vicende modificative subite dai vari testi di legge;

b) La ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate nel corso del tempo è stata effettuata partendo dalla versione più recente fino ad arrivare alla formulazione originaria.

In esecuzione dell'obiettivo è stato inserito in Banca dati il testo coordinato di 72 leggi regionali.

Con nota prot. n. 7923 del 30 novembre 2017, inviata al Segretario generale, Dirigente sovraordinato, è stata comunicata l'ultimazione di tutte le attività previste.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

3. Efficienza organizzativa e trasparenza

Obiettivo strategico di riferimento:

3.1 Sviluppo di azioni di snellimento di procedimenti amministrativi attraverso l'introduzione di correttivi alle procedure in essere e l'implementazione dei processi di dematerializzazione

OBIETTIVO OPERATIVO:

Analisi dei processi e dei flussi documentali per la loro ottimizzazione e definizione di uno studio di fattibilità volto alla dematerializzazione:

- della convocazione del Consiglio regionale e relative attività d'Aula;
- della convocazione delle Commissioni consiliari, dell'Ufficio di Presidenza, della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione per il Regolamento;
- dell'ulteriore flusso documentale riguardante l'attività degli organi consiliari.

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione;
- Gestione risorse e patrimonio.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

L'obiettivo, avente la finalità di ridurre l'utilizzo della carta e rendere di immediata e agevole consultazione la documentazione a disposizione dei Consiglieri regionali e dei dipendenti del Consiglio regionale, nonché - nei casi previsti - degli utenti esterni, prevedeva un cronoprogramma articolato in 3 fasi. Si riportano, di seguito, le relative attività svolte.

Fase 1 Analisi dei processi e degli applicativi informatici esistenti.

Il gruppo di dipendenti coinvolto nell'obiettivo è stato suddiviso in due sottogruppi.

Il primo sottogruppo si è occupato di analizzare i processi e gli applicativi esistenti con riferimento alla convocazione del Consiglio e relative attività d'aula e alla convocazione delle Commissioni consiliari.

Il secondo sottogruppo si è occupato di analizzare i processi e gli applicativi esistenti con riferimento alla convocazione dell'Ufficio di presidenza, della Conferenza dei capigruppo e della Commissione per il regolamento.

Fase 2 Individuazione dei formati e delle modalità di dematerializzazione dell'attività degli organi consiliari e verifica circa la necessità di introduzione di eventuali nuovi applicativi.

Il gruppo ha individuato nei campi modulo del formato PDF PADES la modalità di dematerializzazione dei documenti prodotti dagli organi consiliari e sottoscritti, anche congiuntamente, da funzionari, dirigenti e consiglieri.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Il gruppo ha verificato la necessità di sviluppare due nuovi applicativi per la gestione della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione per il regolamento, in linea con quello già esistente per l'Ufficio di presidenza.

Fase 3 Elaborazione studio di fattibilità.

Il gruppo ha elaborato lo studio di fattibilità per la dematerializzazione dell'attività degli organi consiliari e ha messo in produzione su un ambiente di test gli interventi sugli applicativi informatici da installare sul server di produzione ad inizio della XV legislatura.

Con nota prot. n. 7890 del 29 novembre 2017, a firma congiunta del Segretario generale e dei dirigenti delle strutture coinvolte, è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale una nota riassuntiva delle risultanze dell'attività svolta e contenente lo studio di fattibilità elaborato.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

3. Efficienza organizzativa e trasparenza

Obiettivo strategico di riferimento:

3.1 Sviluppo di azioni di snellimento di procedimenti amministrativi attraverso l'introduzione di correttivi alle procedure in essere e l'implementazione dei processi di dematerializzazione

OBIETTIVO OPERATIVO:

Realizzazione di un dossier informatizzato e di uno scadenziario, ad uso interno degli uffici del Consiglio regionale, contenente informazioni di carattere tecnico/amministrativo sulla gestione ordinaria degli edifici denominati «Ex Palazzina CVA- Via Piave» e «Castello Montfleury».

Strutture coinvolte:

-Gestione risorse e patrimonio

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

L'obiettivo ha la finalità di migliorare le procedure tecnico/amministrative di gestione dei fabbricati in cui sono ubicate le sedi del Consiglio regionale e del CO.RE.COM. e dematerializzare i documenti cartacei ad oggi presenti in archivio del Consiglio regionale e/o presso altre strutture conseguentemente all'assunzione, da parte delle strutture del Consiglio regionale anziché di CVA, di tutte le attività di gestione ordinaria degli immobili locati.

Il cronoprogramma è stato articolato in 3 fasi.

Si riportano, di seguito, le attività svolte.

Fase 1 - Creazione dossier informatizzato per il fabbricato denominato "Ex palazzina CVA di via Piave"

È stato predisposto un dossier informatizzato contenente informazioni di carattere generale relative alla ristrutturazione dell'immobile, nonché in merito alla dotazione impiantistica ivi presente. Sono state inoltre individuate per ciascuna voce le criticità riscontrate.

Il documento è stato suddiviso in 3 parti:

-Anagrafica: riporta i dati di identificazione del fabbricato e quelli di natura progettuale.

-Scheda tecnica: riporta tutta la dotazione impiantistica con l'individuazione delle dichiarazioni di conformità e delle relative verifiche periodiche;

-Planimetrie: sono state inserite tutte le planimetrie dello stabile.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Fase 2 - Realizzazione di uno scadenziario per il fabbricato denominato "Ex palazzina CVA di via Piave"

E' stato predisposto uno scadenziario delle attività riconducibili alla gestione amministrativa ordinaria dell'immobile (verifiche periodiche,

scadenza contratti di locazione, imposte ecc.).

Fase 3 - creazione dossier informatizzato e realizzazione di uno scadenziario per l'edificio denominato Castello di Montfleury

È stato predisposto un dossier informatizzato contenente informazioni di carattere generale relative alla ristrutturazione dell'immobile, nonché in merito alla dotazione impiantistica ivi presente. Sono state inoltre individuate per ciascuna voce le criticità riscontrate. È stato predisposto uno scadenziario delle attività riconducibili alla gestione amministrativa ordinaria dell'immobile (verifiche periodiche, scadenza contratti di locazione, imposte ecc.)

Anche in questo caso il documento è stato suddiviso in capitoli: anagrafica, scheda tecnica, planimetrie e scadenziario.

Fase 1 - Con nota prot.n. 2287 del 31 marzo 2017 è stata trasmessa al Segretario generale una nota contenente la prima parte del dossier informatizzato relativo all'immobile denominato «Ex Palazzina CVA di via Piave».

Fase 2 – Con nota prot.n. 6052 del 15 settembre 2017 è stata trasmessa al Segretario generale una nota contenete la seconda parte del dossier informatizzato relativo all'immobile denominato «Ex palazzina CVA di via Piave».

Fase 3 – Con nota prot.n.7651 del 23 novembre 2017 è stato trasmesso al Segretario generale il dossier finale completo contenente, oltre ai documenti relativi alle prime due fasi, tutta la documentazione relativa al Castello di Montfleury.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Gli obiettivi dirigenziali sono stati assegnati con decorrenza dal 1° gennaio 2017, come sopra rappresentato. La verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione.

Oggetto di valutazione è stata non solo l'attività dei dirigenti, ma anche l'attività del personale delle categorie, che è stato coinvolto nel raggiungimento di obiettivi dirigenziali di struttura, in base al grado di raggiungimento degli stessi oltreché in relazione alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali è stata validata da una relazione redatta da ogni dirigente entro il 10 febbraio 2018.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale e sentito il Segretario generale del Consiglio regionale per i dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula:

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Punteggio totale individuale dirigenza= (α . 70%) + (β .30%).

Punteggio totale individuale categorie = (α . 50%) + (β .50%).

L'Accordo per la definizione del «Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta» prevede anche casi particolari di valutazione della performance individuale: con specifico riferimento al trasferimento in corso d'anno il paragrafo 4.4 dell'Accordo prevede che la valutazione sia effettuata solamente sui comportamenti organizzativi.

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2017, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

DIRIGENTE DI PRIMO LIVELLO 1A

- VALUTAZIONE MEDIA: 100
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTE DI SECONDO LIVELLO 2A

- VALUTAZIONE MEDIA: 97
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTE DI SECONDO LIVELLO 2C

- VALUTAZIONE MEDIA: 85
- APPLICAZIONE FASCE: 90

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 "Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento del Consiglio regionale)" i risultati della gestione contabile annuale del Consiglio regionale sono riportati sul rendiconto, approvato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2017 sono riassunti e dimostrati dal rendiconto.

Con l'entrata in vigore della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le nuove disposizioni traggono origine dall'esigenza di disporre di un sistema di regole uniformi al fine di rendere i dati di bilancio omogenei e confrontabili fra loro, per il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché per il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Con il d.lgs. 118/2011 è stato pertanto approvato un apposito piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il Consiglio regionale per il 2017 e per il triennio 2017/2019 ha predisposto e gestito il bilancio unicamente secondo i criteri previsti dal D.lgs. 118/2011.

Il conto consuntivo, in corso di approvazione, rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2017.

Il Conto Consuntivo pareggia su Euro 11.465.416,78 di cui Euro 2.002.780,00 per partite di giro. Esso accorpa la gestione di competenza, dei residui e di cassa ed è suddiviso in due parti:

- 1) la gestione delle entrate dove per ogni titolo e tipologia sono indicate:
 - Le previsioni definitive di competenza.
 - Le riscossioni in conto competenza.
 - Gli accertamenti.
 - Le maggiori o minori entrate provenienti dalla competenza.
 - I residui attivi provenienti dalla competenza.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- Le riscossioni in conto residuo.
 - Le somme riaccertate in conto residuo.
 - I residui attivi provenienti dagli anni precedenti.
 - Le previsioni definitive di cassa.
 - Il totale delle riscossioni.
 - Le maggiori o minori entrate di cassa.
 - Il totale dei residui attivi.
- 2) la gestione delle spese dove per ogni missione, programma e titolo sono indicate:
- Le previsioni definitive di competenza.
 - I pagamenti in conto competenza.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- Le economie provenienti dalla competenza.
- I residui passivi provenienti dalla competenza.
- I residui passivi al 1° gennaio 2017.
- I pagamenti in conto residuo.
- Le somme riaccertante in conto residuo.
- I residui passivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale dei pagamenti.
- Il fondo pluriennale vincolato.
- Il totale dei residui passivi.

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2484/XIV del 22 novembre 2016 (Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2017 e per il triennio 2017/2019).

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato successivamente assestato con deliberazione di Consiglio n. 2708/XIV del 18 aprile 2017 (Variations du budget du Conseil régional de 2017).

L'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 107/16 del 25 ottobre 2016, ha predisposto il bilancio preventivo 2017 e per il triennio 2017/2019 destinando i fondi a disposizione a copertura degli oneri per il funzionamento del Consiglio, dei suoi uffici e della gestione degli organi ad esso collegati: Ufficio del Difensore civico, Consulta regionale per le pari opportunità, Comitato regionale per le comunicazioni e finanziamento all'Associazione ex Consiglieri regionali, nonché a copertura delle spese derivanti dalle attività istituzionali.

L'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 127/16 del 7 dicembre 2016 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento con il quale i titoli e le tipologie di entrata sono stati ulteriormente dettagliati in capitoli mentre le missioni, i programmi e i titoli della parte spesa sono stati ulteriormente dettagliati in macroaggregati e capitoli. Con la stessa delibera l'Ufficio di Presidenza ha approvato anche il bilancio gestionale dove il bilancio è stato ripartito in quote destinate ai dirigenti delle strutture varie del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. a) della l.r. 22/2010.

La deliberazione n. 127/16 del 7 dicembre 2016 è stata inoltre adeguata nel corso del 2017 da variazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza con le deliberazioni n. 3 del 17 gennaio 2017, n. 9 del 1° febbraio 2017, n. 84 del 13 giugno 2017, n. 91 del 18 luglio 2017, n. 108 del 3 ottobre 2017, n. 126 del 31 ottobre 2017 e n. 145 del 12 dicembre 2017 e ulteriormente adeguata con provvedimenti dirigenziali n. 23 del 24 gennaio 2017, n. 32 del 27 gennaio 2017, n. 94 del 9 marzo 2017, n. 130 del 18 aprile 2017, n. 148 del 3 maggio 2017, n. 174 del 24 maggio 2017, n. 183 del 26 maggio 2017, n. 195 del 15 giugno 2017, n. 203 del 23 giugno 2017, n. 212 del 28 giugno 2017, n. 219 del 18 luglio 2017, n. 238 del 10 agosto 2017, n. 254 del 29 agosto 2017, n. 298 del 14 novembre 2017, n. 310 del 20 novembre 2017 e n. 348 del 18 dicembre 2017.

I movimenti contabili riassunti nel Conto consuntivo corrispondono esattamente ai dati risultanti dal conto reso dal Tesoriere del Consiglio regionale.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

GESTIONE DELLE ENTRATE – competenza-

Il totale delle entrate 2017, al netto delle partite di giro, ammonta a Euro 8.650.468,15.

Il Titolo II - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 101 i trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche e nella tipologia 103 i trasferimenti correnti provenienti da imprese. L'ammontare totale di tali trasferimenti, provenienti interamente da amministrazioni pubbliche, ammonta a Euro 8.537.100,44 e sono rappresentati dall'assegnazione a carico del Bilancio regionale che contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio regionale in misura pari al 98,00% circa del bilancio e dai fondi emessi da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta che ammontano a Euro 37.100,44.

Il Titolo III - Entrate extratributarie - comprende nella tipologia 300 gli interessi attivi e nella tipologia 500 i rimborsi ed altre entrate correnti. L'ammontare degli interessi attivi è di Euro 3,75 mentre l'ammontare dei rimborsi ed altre entrate correnti che comprendono la restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, da parte dei Consiglieri regionali, le trattenute per l'indennità di fine mandato a carico dei Consiglieri regionali e le entrate eventuali e diverse è di Euro 113.363,96.

GESTIONE DELLE USCITE – competenza –

Il totale delle spese 2017, al netto delle partite di giro, ammonta a Euro 8.868.564,08.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

La **MISSIONE 1** - Servizi istituzionali, generali e di gestione - comprende i seguenti programmi di spesa:

Programma 1 - Organi istituzionali

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative e per i trasferimenti all'Istituto dell'assegno vitalizio (I.A.V.), ai gruppi consiliari e all'Associazione ex Consiglieri regionali. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 6.192.934,44 e rappresenta il 69,83% del totale delle spese 2017.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Rientra in tale programma anche l'avanzo di amministrazione, proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione ed ammontante a Euro 800.536,78. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 1.517.591,62 e rappresenta il 17,11% del totale delle spese 2017.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Tale programma comprende tutte le spese inerenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende, inoltre, le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 1.114.873,15 e rappresenta il 12,57% del totale delle spese 2017.

Programma 10 - Risorse umane.

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni, per la formazione specialistica e generica e per la restituzione dei contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 43.164,87 e rappresenta lo 0,49% del totale delle spese 2017.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

La **MISSIONE 20** - Fondi e accantonamenti - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Fondo di riserva.

Tale programma comprende l'accantonamento ai fondi di riserva per le spese obbligatorie e ai fondi di riserva per le spese impreviste. I fondi di riserva sono stati utilizzati per Euro 103.000,00 a fronte di una previsione di Euro 140.000,00.

La **MISSIONE 99** - Servizi per conto terzi e partite di giro - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro.

Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione dei premi assicurativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri cautelativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute diverse sulle indennità dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali ha determinato una movimentazione finanziaria complessiva di Euro 1.476.997,90.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Al termine del 2017 si rileva un avanzo di amministrazione che ammonta, come evidenziato dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, complessivamente a Euro 590.000,41, derivanti da Euro 972.013,71 di fondo cassa al 31 dicembre 2017 cui si sommano Euro 78.805,32 di residui attivi, detratti Euro 460.818,62 di residui passivi.

Tale avanzo viene restituito all'amministrazione regionale come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale.

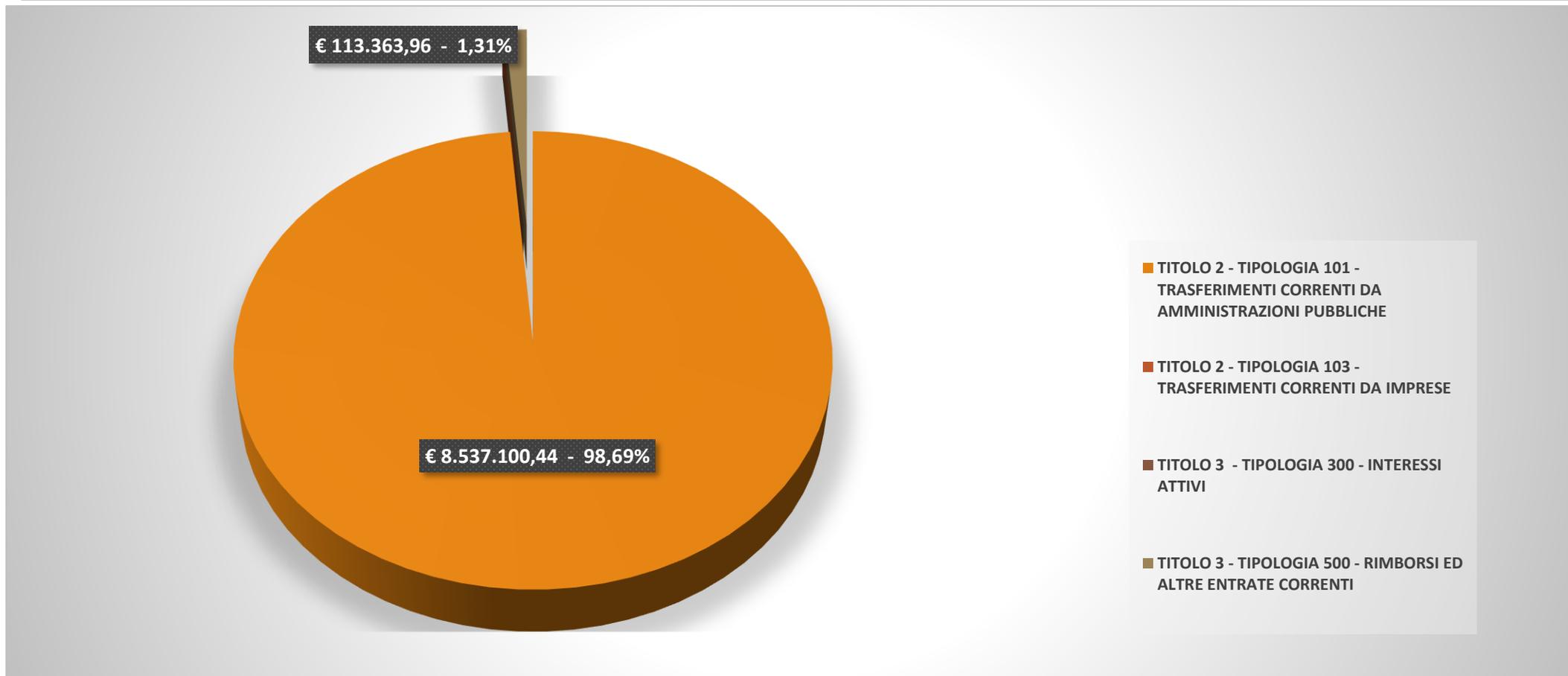
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.1 Entrate 2017: ripartizione in Titoli e Tipologie

RIPARTIZIONE IN TITOLI E TIPOLOGIE - Entrate 2017 -				
TITOLO	TIPOLOGIA	2017	%	CONTENUTO DELLE TIPOLOGIE DI ENTRATA
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 8.537.100,44	98,69%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale e da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta
	103 - Trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	0,00%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi correnti da parte della Fondazione C.R.T. in favore dell'iniziativa culturale "Premio donna dell'anno" organizzata dal Consiglio regionale
3 - Entrate extratributarie	300 - Interessi attivi	€ 3,75	0,00%	Sono compresi in tale tipologia gli interessi attivi su giacenze di cassa maturati in favore del Consiglio regionale
	500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 113.363,96	1,31%	Sono comprese in tale tipologia le entrate per restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, da parte dei Consiglieri regionali, le trattenute per indennità di fine mandato a carico dei Consiglieri regionali e le entrate eventuali e diverse.
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 8.650.468,15	100,00%	
9 - Servizi per conto terzi e partite di giro	100 - Entrate per partite di giro 200 - Entrate per conto terzi	€ 1.476.997,90		Sono comprese in tali tipologie le entrate per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e restituzione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 10.127.466,05		

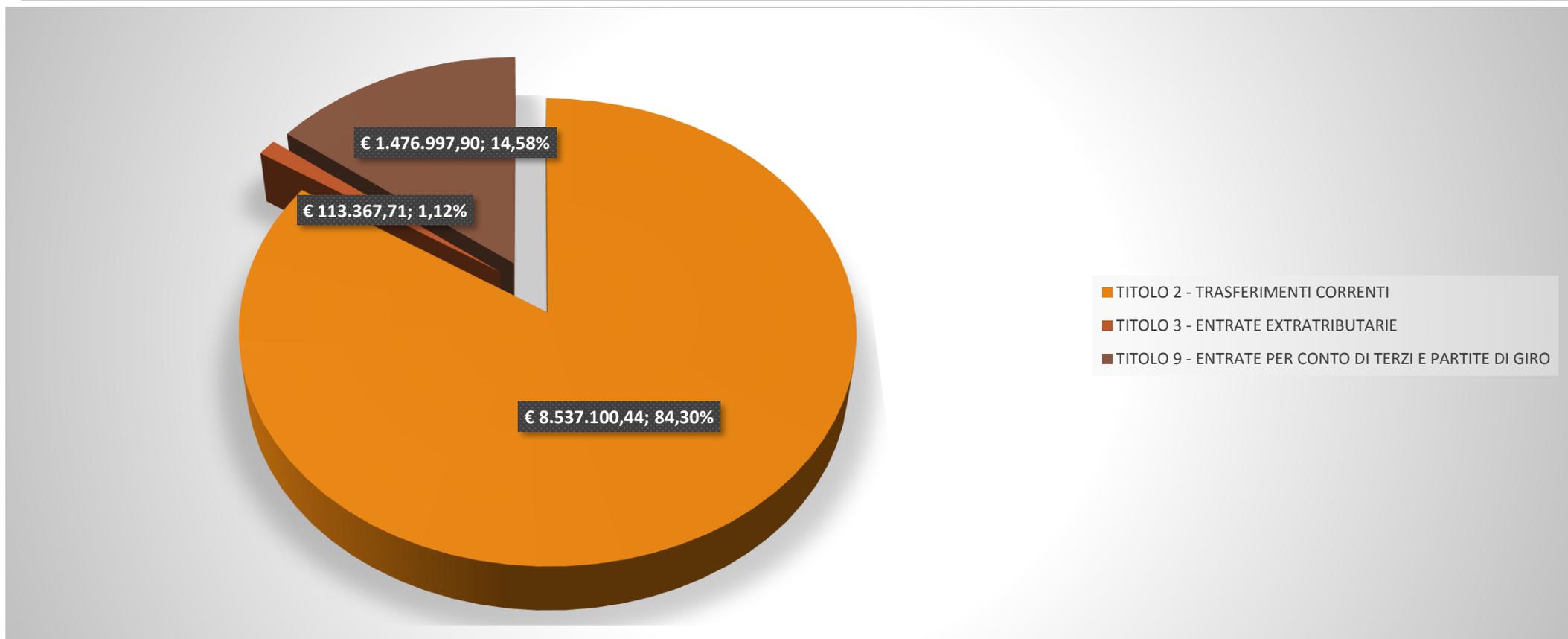
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.2 Grafico -Entrate 2017 in Titoli e Tipologie



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.3 Grafico -Entrate 2017 in Titoli



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2013-2017 (dati a consuntivo)

RIEPILOGO ENTRATE (2013-2017)					
Le entrate effettive del Consiglio regionale della Valle d'Aosta sono rappresentate dall'assegnazione a carico del bilancio regionale, che contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso in misura pari al 98% circa del totale delle entrate, dalle trattenute a carico dei Consiglieri regionali per la liquidazione delle indennità di fine mandato, dagli interessi attivi sulle giacenze di cassa, dai fondi statali per l'esercizio delle deleghe di cui all'art. 1, comma 13, della L. n.249/1997, dalle entrate eventuali e diverse e dai rimborsi e altre entrate correnti. L'avanzo di amministrazione del Consiglio regionale è stato applicato ad integrazione delle entrate del Consiglio regionale negli anni 2013-2014-2015. Negli anni successivi l'avanzo è stato restituito alla Regione come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016.					
Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Avanzo di amministrazione applicato bilancio del Consiglio regionale	€ 2.149.910,62	€ 2.543.674,20	€ 2.403.096,67		
Avanzo di amministrazione restituito alla Regione				€ 4.103.562,10	€ 800.536,78
Assegnazione a carico del bilancio regionale	€ 13.740.000,00	€ 11.240.000,00	€ 10.250.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00
Altre entrate diverse	€ 196.329,70	€ 299.194,76	€ 176.240,38	€ 147.951,03	€ 150.468,15
TOTALE ENTRATE A DISPOSIZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 16.086.240,32	€ 14.082.868,96	€ 12.829.337,05	€ 8.647.951,03	€ 8.650.468,15

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.5 Assegnazioni a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2013-2017 (Dati a consuntivo)

ASSEGNAZIONE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE

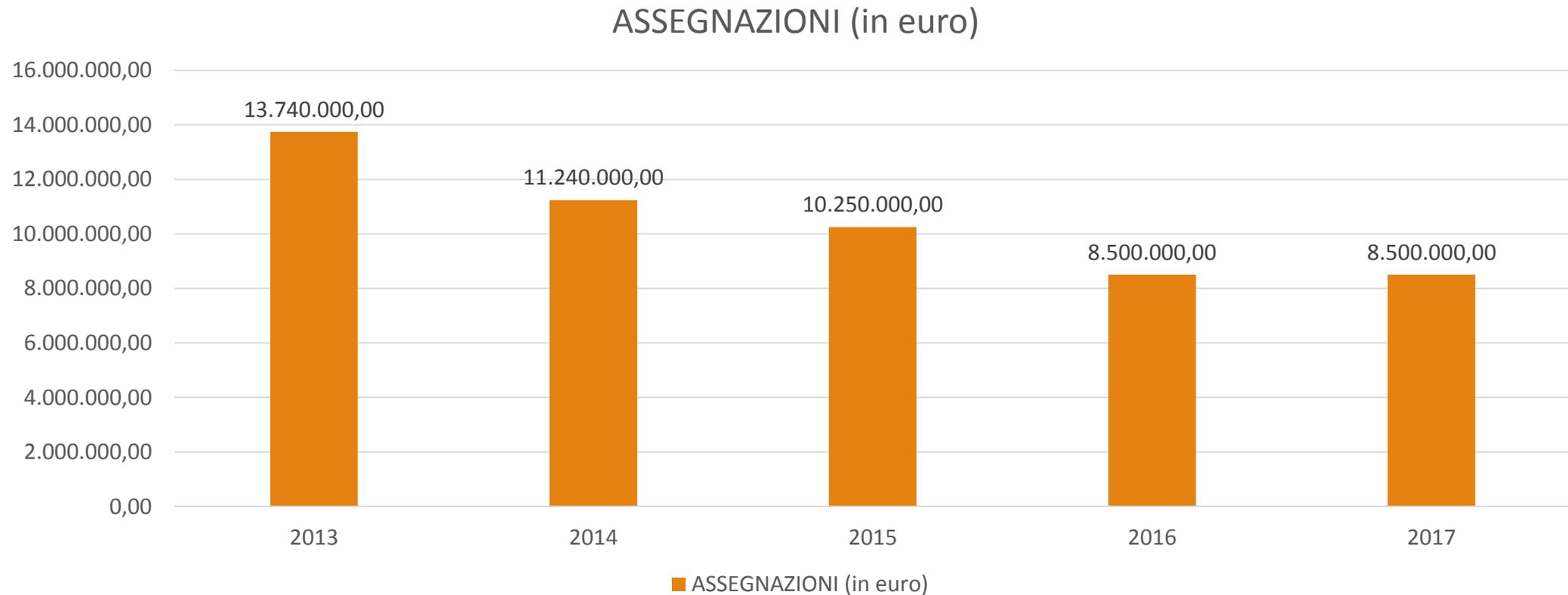
(2013/2017) - Dati a consuntivo

L'assegnazione a carico del bilancio regionale contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso e rappresenta il 98% circa del totale delle entrate.

2013	2014	2015	2016	2017
€ 13.740.000,00	€ 11.240.000,00	€ 10.250.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00
Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente in quanto, nonostante l'entrata in vigore della L.R. 24/12/2012 N. 35, il Consiglio ha affrontato il cambio di legislatura con conseguente liquidazione delle indennità di fine mandato e dell'IRAP relativa	Riduzione di € 2.500.000,00 per effetto della L.R. 24/12/2012 n. 35 e per ulteriore contenimento della spesa pubblica	Riduzione di € 990.000,00 per ulteriore contenimento della spesa pubblica	Il finanziamento risulta ridotto del 17,07% rispetto all'anno precedente in quanto i fondi destinati a finanziare il costo del personale del Consiglio sono stati gestiti direttamente dalla Regione	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.6 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2013-2017



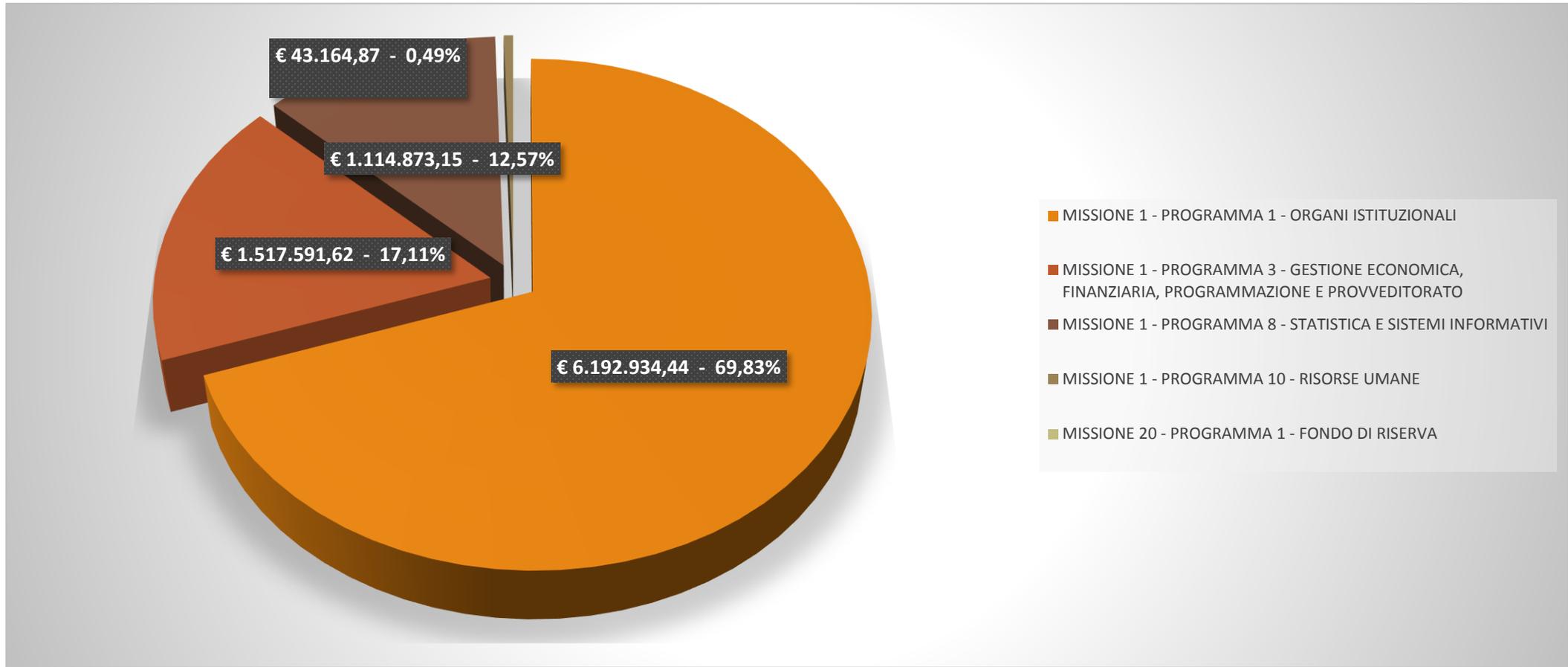
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.7 Uscite 2017: ripartizione in Missioni e Programmi.

RIPARTIZIONE IN MISSIONI E PROGRAMMI - Uscite 2017 -				
MISSIONE	PROGRAMMA	2017	%	CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI SPESA
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	€ 6.192.934,44	69,83%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative e per trasferimenti all'Istituto dell'assegno vitalizio, ai gruppi consiliari e all'Associazione ex Consiglieri regionali.
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 1.517.591,62	17,11%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'ente. E' compreso in tale programma anche l'avanzo di amministrazione restituito alla Regione
	8 - Statistica e sistemi informativi	€ 1.114.873,15	12,57%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.
	10 - Risorse umane	€ 43.164,87	0,49%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Come sopracitato le spese di personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni, per la formazione specialistica e generica e per la restituzione dei contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico.
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	€ 0,00	0,00%	Sono comprese in tale programma l'accantonamento ai fondi di riserva per le spese obbligatorie e ai fondi di riserva per le spese impreviste.
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 8.868.564,08	100,00%	
99 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 1.476.997,90		Sono comprese in tale programma le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e anticipazione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 10.345.561,98		

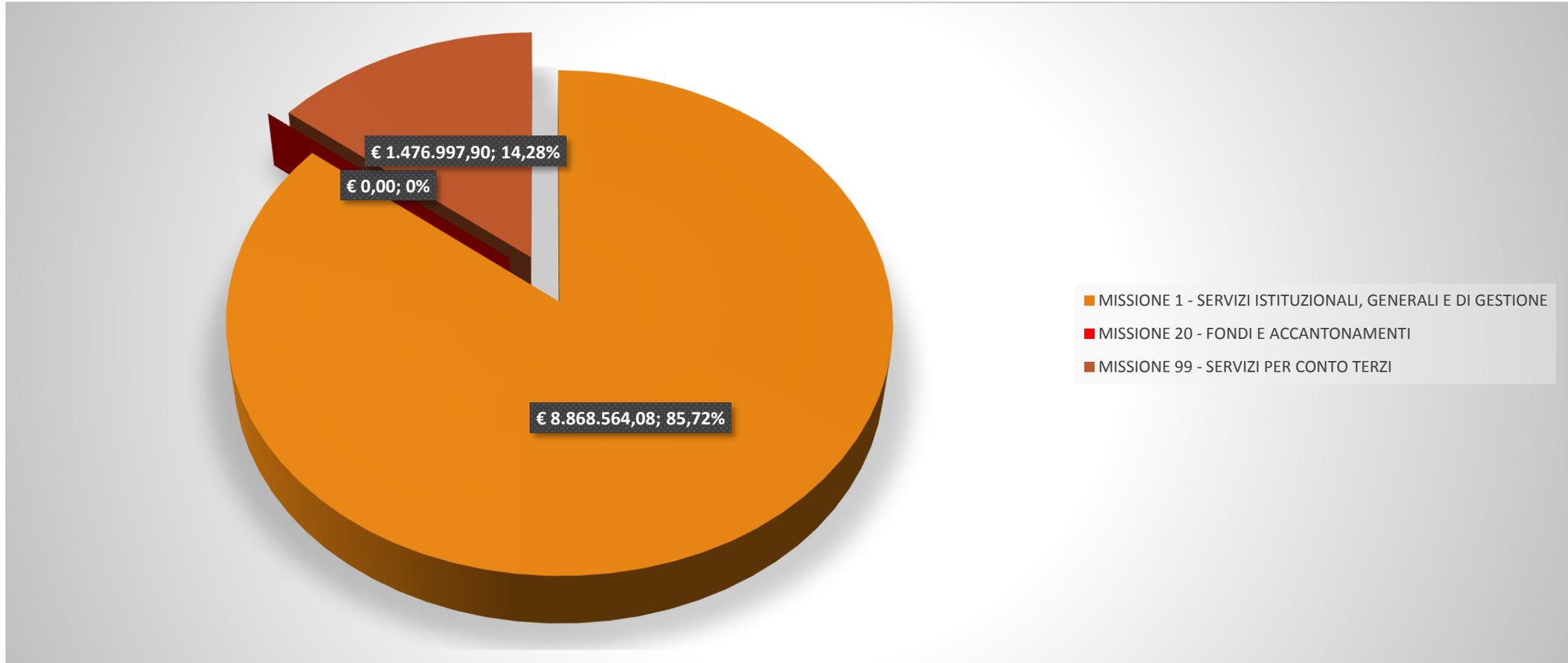
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.8 Grafico- Uscite 2017 in Missioni e Programmi



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.9 Grafico- Uscite 2017 in Missioni



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2013-2017 (dati a consuntivo)

Costi sostenuti per i Consiglieri regionali	€ 6.140.033,99	€ 4.877.253,81	€ 4.705.926,97	€ 4.813.411,21	€ 4.960.844,16	Indennità Consiglieri regionali - Indennità di fine mandato - IRAP - Contributi all'I.A.V. - Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Spese per attività formative - Polizze assicurative (a partire dal 2016 sono state gestite le indennità di funzione dei membri della Giunta) -	
%		-20,57%	-3,51%	2,28%	3,06%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2013-2017 (dati a consuntivo)

Costi sostenuti per il personale del Consiglio regionale	€ 4.259.420,93	€ 4.432.274,94	€ 3.436.175,50	€ 27.610,03	€ 11.682,63	Trattamento economico - Oneri contributivi e fiscali - Retribuzione risultato qualifica dirigenziale - Spese segretario particolare - Spese addetti attività giornalistiche - Aggiornamento e missioni del personale - Fondo unico aziendale - Spese straordinario - Indennità di trasferta - Rimborso spese di trasferta - Fondo rinnovo contrattuale - Quote concorso pensioni - Accert. sanitari - Procedimenti disciplinari - Compensi alle commissioni di concorso Tali costi hanno evidenziato una forte riduzione in quanto a decorrere dal 2016, al fine di una più corretta contabilizzazione, evitando l'utilizzo improprio delle partite di giro, al fine di evitare il meccanismo del rimborso di fondi tra il Consiglio regionale e la Regione e per un migliore processo di armonizzazione contabile, i fondi relativi alla gestione del personale del Consiglio regionale sono stati gestiti dalla Regione anziché dal Consiglio.	
	%	4,06%	-22,47%	-99,20%	-57,69%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2013-2017 (dati a consuntivo)

Spese per il funzionamento degli organismi incardinati presso il Consiglio regionale	€ 406.182,98	€ 350.119,42	€ 272.865,95	€ 270.911,11	€ 251.879,98	Consulta per le pari opportunità - Associazione ex Cons. reg.li - Co.Re.Com. - Difensore civico.	
	%	-13,80%	-22,06%	-0,72%	-7,02%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2013-2017 (dati a consuntivo)

Spese per il sistema informatico	€ 1.098.484,17	€ 1.256.912,13	€ 1.271.103,92	€ 1.159.824,72	€ 1.114.836,55	Spese per l'informatizzazione	
		14,42%	1,13%	-8,75%	-3,88%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2013-2017 (dati a consuntivo)

Spese per il funzionamento degli uffici, per gli immobili e per la nuova sede	€ 1.026.443,63	€ 982.052,15	€ 709.306,18	€ 734.996,36	€ 752.947,66	Spese d'ufficio - Abbonamenti a periodici e acquisto volumi giuridici - Consulenze - Spese per adesioni ad associazioni - Acquisto mobili e attrezzature - Spese su immobili - Spese per la nuova sede del Consiglio reg.le	
	%		-4,32%	-27,77%	3,62%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2013-2017 (dati a consuntivo)

Spese per iniziative culturali e promozionali	€ 959.147,44	€ 990.430,30	€ 476.006,54	€ 484.753,55	€ 570.391,02	Iniziative editoriali - Acquisto pubblicazioni promoz. - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività promozionali - Iniziative istituzionali e culturali - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale -		
	%	3,26%	-51,94%	1,84%	17,67%			
	TOTALE	€ 13.889.713,14	€ 12.889.042,75	€ 10.871.385,06	€ 7.491.506,98			€ 7.662.582,00
	%		-7,20%	-15,65%	-31,09%			2,28%

5. Performance organizzativa e risorse umane

Il personale del Consiglio regionale, 66 dipendenti a tempo indeterminato e 5 dirigenti, oltre al Capo e Vice Capo Ufficio stampa e al Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale, è ripartito, in base alla categoria di appartenenza, cui corrispondono specifiche funzioni, nel modo seguente:

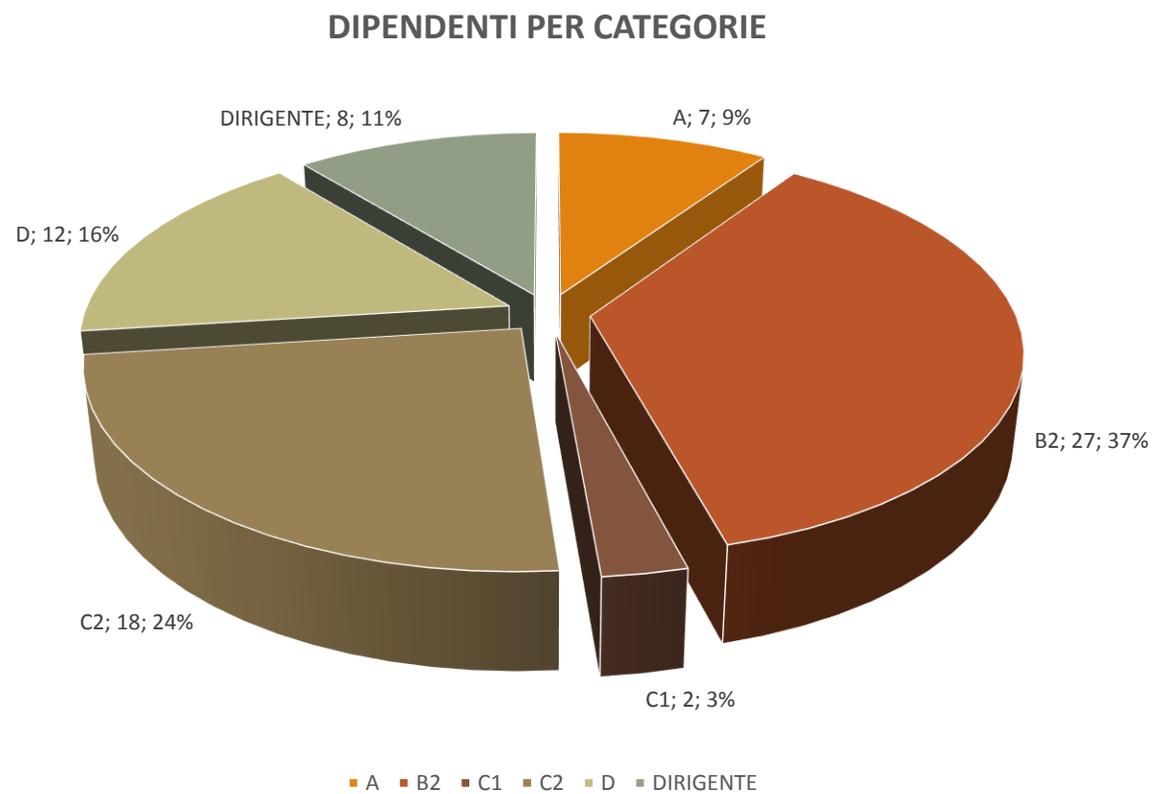
Dirigenti	5+3 (11%)
Dipendenti categoria D	12 (16%)
Dipendenti categoria C2	18 (24%)
Dipendenti categoria C1	2 (3%)
Dipendenti categoria B2	27 (37%)
Dipendenti categoria A	7 (9%)

Riguardo al titolo di studio conseguito dai dipendenti del Consiglio, il 27% possiede una laurea, il 57% un diploma di maturità, il 16% la licenza media.

Dei 74 dipendenti (Dirigenti, Segretario particolare, Capo e Vicecapo Ufficio stampa compresi), 47 sono donne, 27 uomini.

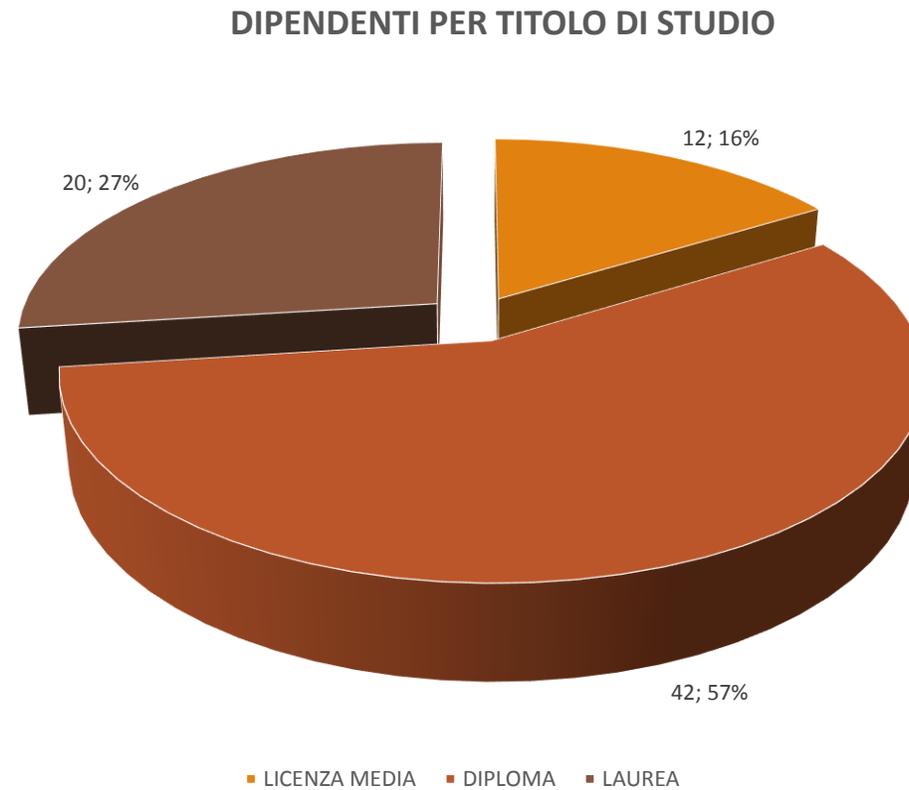
5. Performance organizzativa e risorse umane

5.1 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per categoria di appartenenza



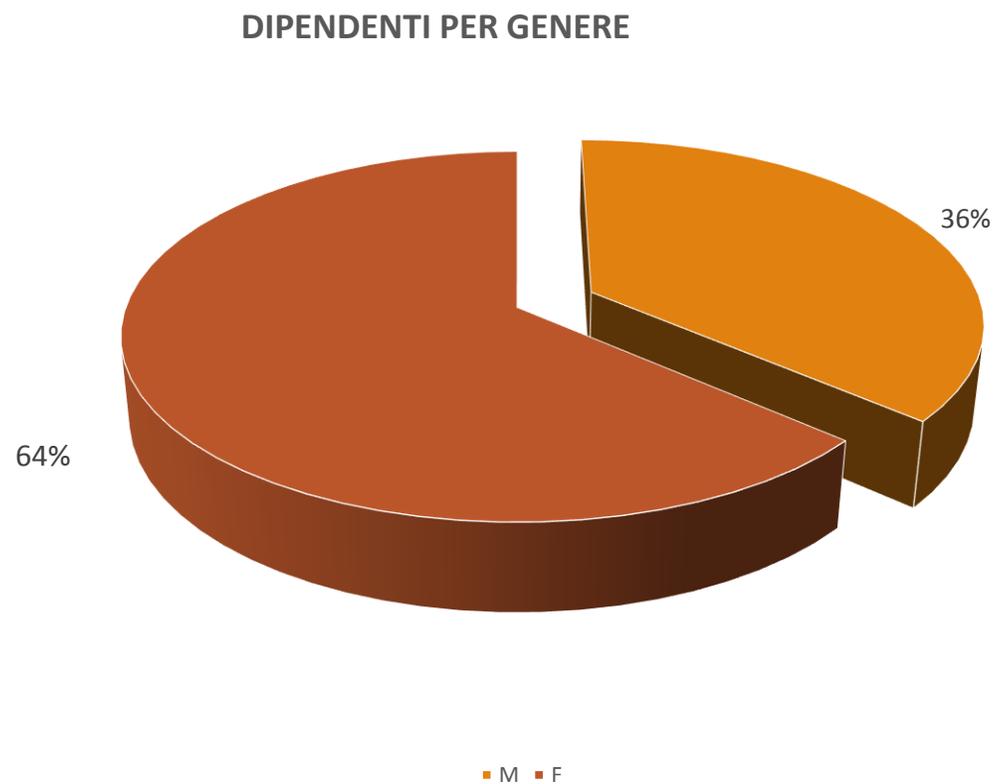
5. Performance organizzativa e risorse umane

5.2 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per titolo di studio conseguito



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.3 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per genere



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	indicatore	formula		Consuntivo 2017
MODELLO	Responsabilizzazione del personale	tot. personale/dirigenti	n.	1 dirigente ogni 8,3 dipendenti
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/ tot. personale	%	0
CAPITALE UMANO	Capacità organizzativa personale	ore totali di straordinario/ tot. dipendenti	n.	57 h
	Livello di formazione del personale	n. dipendenti laureati/ tot. dipendenti	%	27 %
FORMAZIONE	Grado di aggiornamento del personale	n. ore formazione (corsi Consiglio+ corsi Giunta)/tot. Dipendenti	n.	3 h 45 minuti
	Costo formazione pro capite	costo formazione (corsi Consiglio)/ tot. Dipendenti	€	32,2

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

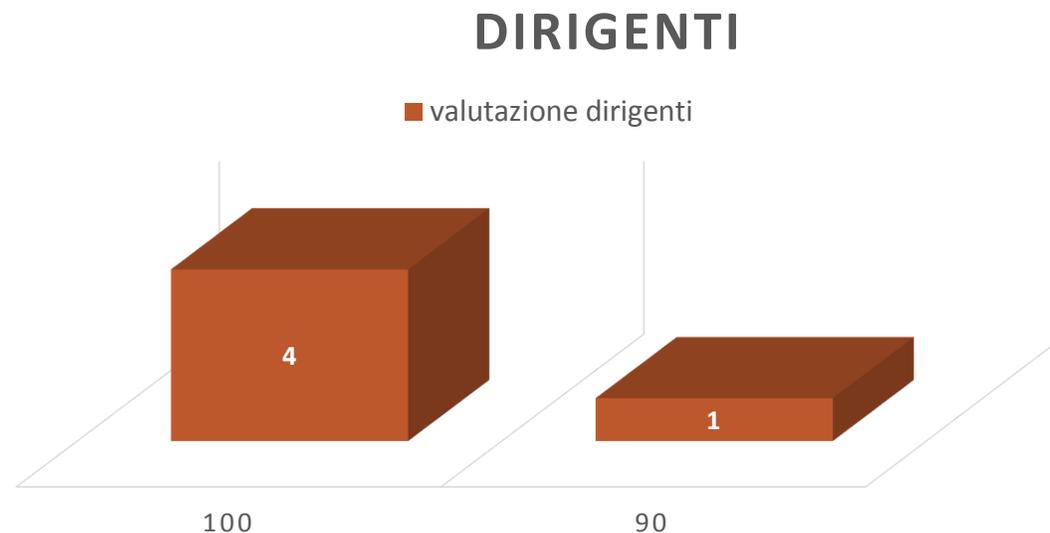
	indicatore	formula		Consuntivo 2017
PREMIALITA'	Capacità di incentivazione personale	risorse destinate al salario di risultato/tot. personale	€	813,7
	Capacità di incentivazione dirigenti	risorse destinate alla retribuzione di risultato/ tot. dirigenti	€	6.269,4
BENESSERE	Tasso di assenze	n. giorni di malattia/ tot. dipendenti	gg.	4,1
	Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	personale a tempo indeterminato/ tot. personale	%	98,7
PARI OPPORTUNITA'	Percentuale dipendenti donne	dipendenti donne/tot. dipendenti	%	64
	Percentuale dirigenti donne	dirigenti donne/tot. dirigenti	%	87,5

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.5 Sistema incentivante 2017– tabella dirigenti

Relativamente al 2017, le risorse liquidate per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (miglioramento dei servizi, salario di risultato, particolari posizioni organizzative e progetti di gruppo) sono state pari a € 76.407,27 ed in particolare quelle per il salario di risultato pari a € 53.707,27 (non essendo stati conferiti incarichi per il miglioramento dei servizi le quote di risorse ad essi relative sono andate ad incrementare il fondo per il salario di risultato), mentre le risorse liquidate per la retribuzione di risultato del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale sono state pari a € 31.347,05.

Nelle tabelle che seguono, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:



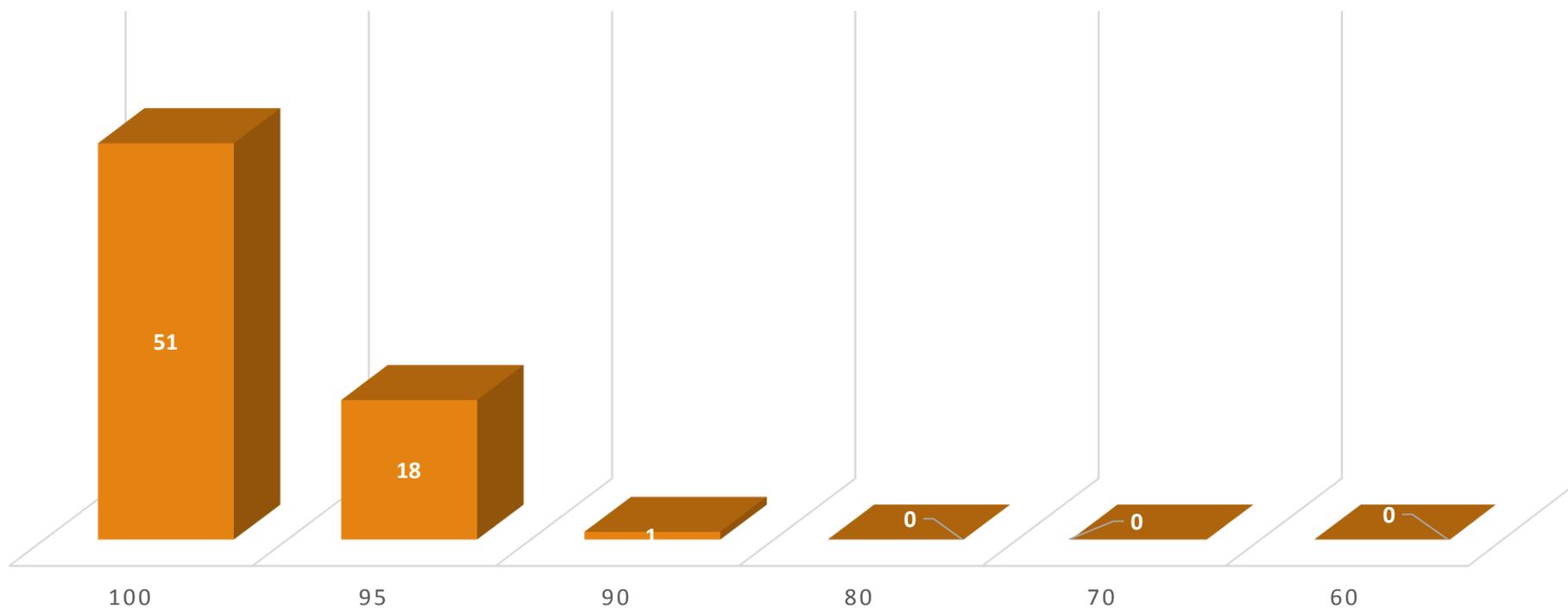
5. Performance organizzativa e risorse umane

5.5 Sistema incentivante 2017–Tabella personale* categorie

(*comprensivo del personale a tempo determinato e del personale cessato in corso d'anno)

PERSONALE INQUADRATO NELLE CATEGORIE

■ Valutazione personale inquadrato nelle categorie



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

L'attenzione da parte del Consiglio regionale al benessere fisico e psicologico del personale dipendente, si esplica attraverso la partecipazione, insieme agli altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il CUG, insediatosi il 16 dicembre 2001 e rinnovatosi il 10 marzo 2016, esercita i compiti ad esso spettanti ai sensi dell'articolo 57 del d. lgs. 165/2001, della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011, della l.r. 22/2010, nonché i compiti che le leggi, i contratti collettivi e altre disposizioni demandavano ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

In particolare, il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni, diretta ed indiretta, dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale. In tale ambito, il CUG si afferma come soggetto del tutto nuovo a cui il legislatore ha affidato compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge. Il fine perseguito è quello di contribuire a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, partendo dalla considerazione che le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia – oltre che la sicurezza – degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza di un'amministrazione pubblica.

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.8 Benessere organizzativo

Il CUG ha predisposto, in continuità con i precedenti, un Piano di azioni positive per il triennio 2016/2019 per la Regione e uno ad esso coordinato per gli altri Enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Tale Piano, approvato dal Comitato direttivo dell'ARRS Valle d'Aosta il 3 agosto 2016, si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- conoscenza, in ottica di genere e in modo sistematico, del personale del comparto unico
- conciliazione lavoro-tempi di cura
- benessere organizzativo e non discriminazione
- cultura delle pari opportunità;

Sul sito del CUG, al quale si rinvia, è possibile reperire le informazioni relativamente alle attività, eventi e iniziative poste in essere dal Comitato.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

L'attività prevalente delle strutture organizzative del Consiglio regionale è quella di supporto ai Consiglieri regionali, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Il livello di soddisfazione dei Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo.

L'attività del Consiglio, anche nel 2017, è stata segnata da una rovente dialettica politica, che ha portato a due cambi di governo e a nuove coalizioni di maggioranza. La stessa composizione dell'Aula è stata oggetto di avvicendamenti che, a seguito dell'applicazione della legge Severino, hanno comportato l'entrata di cinque nuovi Consiglieri.

L'effervescenza politico-istituzionale ha anche influito sull'attività del Consiglio, con 10 sedute straordinarie a fronte delle 55 ordinarie, non turbando però la produzione normativa, che ha registrato un numero di leggi approvate di poco inferiore a quello del 2016. Il 2017 si è caratterizzato in particolare per l'approvazione di tre leggi statutarie, due delle quali hanno modificato la disciplina in materia di elezione del Consiglio regionale con l'introduzione peraltro di una procedura sperimentale di scrutinio centralizzato dei voti, attraverso l'istituzione di quattro Poli di scrutinio al fine di assicurare una migliore segretezza del voto. La terza legge statutaria ha adeguato gli strumenti di democrazia diretta alle nuove tecnologie, collocando così la Valle d'Aosta in una posizione di eccellenza per quanto riguarda gli strumenti di democrazia diretta.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali informazioni circa l'attività svolta nel 2017 dal Consiglio regionale e dai suoi organi, tratte dal "Rapport annuel 2017», cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 L'attività d'Aula 2017 in cifre – Adunanze e sedute del Consiglio

ADUNANZE ORDINARIE	20	74%
ADUNANZE STRAORDINARIE	7	26%
TOTALE ADUNANZE	27	100%
SEDUTE ORDINARIE	55	85%
SEDUTE STRAORDINARIE	10	15%
TOTALE SEDUTE	65	100%
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	3:13	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (ore: minuti)	0:21	
OGGETTI TRATTATI (ore: minuti)	583	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	22	
OGGETTI TRATTATI – MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	9	

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 L'attività d'Aula 2017 in cifre – *Attività del Consiglio*

ATTI NORMATIVI		23	100%
Leggi	trattate	23	100%
	approvate	22	96%
	disegni di legge	17	74%
	proposte di legge	4	17%
	Progetti di legge	1	4%
	all'unanimità	7	32%
	a maggioranza	15	68%
	senza emendamenti	4	18%
	con emendamenti	18	82%
	iniziativa popolare	0	0%
	proposte di legge statale	0	0%
	proposte di legge costituzionale	0	0%
REGOLAMENTI	approvati	23	

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 L'attività d'Aula 2017 in cifre – *Attività del Consiglio*

ATTI POLITICI		425	100 %
MOZIONI	depositate	37	9%
	trattate	26	6%
	approvate	16	4%
RISOLUZIONI	depositate	28	7%
	trattate	17	4%
	approvate	12	3%
ORDINI DEL GIORNO	depositati	8	2%
	trattati	8	2%
	approvati	4	1%
INTERPELLANZE	trattate	196	46%
	depositate	209	49%
INTERROGAZIONI	trattate	136	32%
	Interrogazioni semplici	107	79%
	Interrogazioni con risposta scritta	1	1%
	Interrogazioni a risposta immediata	28	21%
	depositate	143	34%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 L'attività d'Aula 2017 in cifre – *Attività del Consiglio*

ALTRI ATTI		190	100%
Atti deliberativi	approvati	33	17%
	respinti	0	0%
Ratifiche		0	0%
Prese d'atto		157	83%
PETIZIONI		0	

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 L'attività d'Aula 2017 in cifre – Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze

Dal 1° gennaio al 9 marzo	n.	
PRESIDENTE DELLA REGIONE	29	42%
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	3	4%
ASSESSORE BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO	4	6%
ASSESSORE ATTIVITA' PRODUTTIVE	6	9%
ASSESSORE ISTRUZIONE E CULTURA	10	14%
ASSESSORE SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	4	6%
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	7	10%
ASSESSORE TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI	5	7%
ASSESSORE TERRITORIO E AMBIENTE	1	1%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 L'attività d'Aula 2017 in cifre – Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze

Dal 10 marzo al 12 ottobre	n.	
PRESIDENTE DELLA REGIONE	39	22%
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	10	6%
ASSESSORE BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO	26	14%
ASSESSORE ATTIVITA' PRODUTTIVE	15	8%
ASSESSORE ISTRUZIONE E CULTURA	12	7%
ASSESSORE SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	37	21%
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	18	10%
ASSESSORE TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI	23	13%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 L'attività d'Aula 2017 in cifre – Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze

Dal 13 ottobre al 31 dicembre	n.	
PRESIDENTE DELLA REGIONE	39	22%
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	10	6%
ASSESSORE BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO	26	14%
ASSESSORE ATTIVITA' PRODUTTIVE	15	8%
ASSESSORE ISTRUZIONE E CULTURA	12	7%
ASSESSORE SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	37	21%
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	18	10%
ASSESSORE TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI	23	13%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività degli organismi consiliari 2017 in cifre

Ufficio di Presidenza	
Numero sedute	38
Deliberazioni adottate	156
Conferenza dei Capigruppo	
Numero riunioni	65
Prima Commissione «Istituzioni e Autonomia»	
Numero riunioni	24
Soggetti auditi	22
Seconda Commissione «Affari generali»	
Numero riunioni	40
Soggetti auditi	88
Terza Commissione «Assetto del territorio»	
Numero riunioni	24
Soggetti auditi	60

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività degli organismi consiliari 2017 in cifre

Quarta Commissione «Sviluppo economico»	
Numero riunioni	23
Soggetti auditi	132
Quinta Commissione «Servizi sociali»	
Numero riunioni	25
Soggetti auditi	76
Commissione per il Regolamento	
Numero riunioni	3
Commissione d'inchiesta sull'acquisto di turbine cinesi da parte di CVA	
Numero riunioni	6

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2017

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (ISTITUZIONI E AUTONOMIA)

Riunioni	24
Oggetti esaminati	41
Disegni di legge licenziati	1
Proposte di legge licenziate	4
Pareri sugli schemi di decreti legislativi concernenti norme di attuazione dello Statuto speciale	1
Relatori nominati	8
Audizioni	13
Soggetti auditi	22
Risoluzioni	1
Mozioni	1

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2017

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (AFFARI GENERALI)

Riunioni	40
Oggetti esaminati	77
Disegni di legge licenziati	11
Pareri di compatibilità finanziaria	4
Proposte di legge licenziate	1
Relatori nominati	11
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	8
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	3
Audizioni	18
Soggetti auditi	88
Mozioni	1
Ordini del giorno	1
Risoluzioni	1

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2017

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (ASSETTO DEL TERRITORIO)

Riunioni	24
Oggetti esaminati	39
Disegni di legge licenziati	4
Proposte di legge licenziate	1
Relatori nominati	5
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	1
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	7
Audizioni	13
Soggetti auditi	60
Mozioni	1

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2016

I V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (SVILUPPO ECONOMICO)

Riunioni	23
Oggetti esaminati	35
Disegni di legge licenziati	1
Proposte di legge d'iniziativa popolare licenziate	1
Relatori nominati	2
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	2
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	4
Ordini del giorno	1
Audizioni	18
Soggetti auditi	132
Mozioni	1

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2017

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (SERVIZI SOCIALI)

Riunioni	25
Oggetti esaminati	33
Disegni di legge licenziati	2
Relatori nominati	2
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	2
Audizioni	17
Soggetti auditi	76
Mozioni	1
Sopralluoghi	1

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

Anche per il 2017, in aderenza alla “Mission” istituzionale, è proseguita l’attività di comunicazione e informazione, al fine di garantire la piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari e favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

Nell’ottica del rapporto Consiglio regionale-cittadini valdostani, al sito internet del Consiglio – che si è consolidato nel tempo, seguendo le evoluzioni tecnologiche e gli strumenti che ne hanno permesso un costante aggiornamento – è stata affiancata l’attività sui social network.

Il personale dell’Ufficio stampa è stato appositamente formato con una serie di corsi specifici su facebook e twitter, con il fine di utilizzare questi social in maniera integrata con il sito internet in una strategia di comunicazione che adegua le caratteristiche specifiche di ognuno di questi social. È stato quindi stabilito un piano editoriale che contiene lo stile comunicativo da adottare, le tipologie di contenuti da inserire, i tempi e le modalità di aggiornamento dei diversi profili.

L’utilizzo dei social media ha permesso di promuovere più ampiamente e presso un pubblico più giovane le attività di educazione alla cittadinanza attiva e di esercizio della democrazia che il Consiglio regionale promuove in larga misura al fine di assicurare un coinvolgimento sempre più massiccio delle giovani generazioni.

In considerazione dell’accresciuto interesse da parte dei cittadini valdostani nel seguire le sedute del Consiglio regionale, prosegue il servizio di streaming web con un fornitore specializzato in grado di offrire un numero praticamente illimitato di connessioni.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

Così come continua parallelamente sul canale YouTube del Consiglio la visione in diretta delle sedute dell'Assemblea regionale e dove vengono caricati anche i video-reportages riguardanti l'attività consiliare e le iniziative culturali, che si trovano normalmente anche sul sito internet del Consiglio.

Al fine di garantire il migliore servizio possibile ai cittadini valdostani è stata aggiornata e interamente duplicata tutta l'infrastruttura di streaming web.

Il sito del Consiglio regionale, oltre ad essere un canale di informazione attraverso l'attività giornalistica dell'Ufficio stampa, costituisce una corposa banca dati di tutta la produzione normativa regionale dal 1950 ad oggi, degli ordini del giorno discussi in Aula dal 1946 ad oggi e dei resoconti dei dibattiti consiliari.

Nel corso del 2017 è stata implementata e costantemente aggiornata la sezione del sito denominata "Amministrazione trasparente", prevista dal decreto legislativo 33/2013.

Uno sforzo importante per permettere a tutti di seguire da vicino le istituzioni e i meccanismi che regolano la vita quotidiana della politica e dell'amministrazione.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.2 Il Consiglio in TV

Anche per il 2017 il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha proseguito nel percorso di diffusione in diretta delle adunanze dell'Assemblea regionale sulla piattaforma digitale terrestre.

Dal canale televisivo TV Vallée i cittadini hanno potuto seguire, nel corso del 2017, la diretta dei lavori consiliari nei giorni di adunanza (e riascoltare la registrazione dei dibattiti nella giornata di domenica), di quelle delle Commissioni consiliari, se in adunanza pubblica, oltre che delle dirette o differite di altri eventi istituzionali.

La linea editoriale del canale di servizio è orientata su contenuti di tipo istituzionale, giornalistico, documentaristico e culturale attinenti al territorio della Valle d'Aosta.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.3 Il Progetto «Portes Ouvertes»

Rendere meno distante la realtà istituzionale da quotidianità della comunità valdostana e in particolare dei giovani: questo l'obiettivo con cui il Consiglio regionale ha elaborato il progetto "Portes Ouvertes".

Quest'iniziativa è nata nel 1996 con l'intento di promuovere la conoscenza del Consiglio regionale, quale luogo dove si esercita la democrazia rappresentativa di prossimità. L'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più i cittadini nei processi di formazione delle decisioni, attraverso la presentazione dei meccanismi di funzionamento della nostra Assemblea legislativa e, più in generale, delle istituzioni regionali.

Il principale strumento previsto dal progetto sono le visite dell'Aula consiliare che, nel corso degli anni, sono state numerose e sono state effettuate da parte delle diverse classi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, e non solo valdostane.

Durante gli incontri il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. La visita poi si conclude con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti, che sono così direttamente coinvolti, ricevendo una visione d'insieme e una più ampia panoramica dei meccanismi e delle regole che governano l'Assemblea regionale.

Nel corso del 2017 sono state effettuate 36 visite da parte di studenti e insegnanti della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo grado, così come della Scuola secondaria superiore, provenienti dall'intera regione per un totale di 754 visitatori. A questi si sono aggiunti 10 visitatori di una delegazione belga e 31 visitatori da parte dell'UniVdA.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

La legge regionale che disciplina l'organizzazione del Consiglio regionale annovera fra le sue funzioni istituzionali anche quelle relative alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche di particolare rilievo istituzionale, culturale e sociale e di diffusione della conoscenza sulla storia, sulle istituzioni e sul particolarismo regionali.

Il Consiglio regionale, anche per il 2017, ha quindi teso ad essere l'interprete di temi culturali e sociali di grande portata, mediante la promozione di iniziative ed eventi mirati a sostenere il talento culturale e artistico e a valorizzare la crescita sociale e solidale della comunità valdostana.

In particolare nel 2017, il Consiglio ha sostenuto il progetto «Ti dico un libro - il teatro va a scuola» e reiterato la collaborazione nell'organizzazione delle Giornate per la Memoria e per il Ricordo, oltre che il Memorial Day per rendere omaggio alle vittime del terrorismo, della mafia e di tutte le altre forme di criminalità. Inoltre, con il Presidente della Regione, l'Assessorato all'Istruzione e cultura e gli Enti Locali, il Consiglio regionale ha partecipato al progetto « La Commune à l'école ».

E' proseguito il progetto "Scuola per la democrazia", giunta alla nona edizione, che si prefigge di consolidare il rapporto dei giovani con le istituzioni. Quest'anno, a dialogare con i giovani amministratori giunti da tutta Italia, sono stati, tra gli altri, il Ministro dell'interno, Marco Minniti, e il Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni.

Proficuo è stato anche l'incontro istituzionale tra l'Assemblea valdostana e il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, in cui si è discusso di revisione degli Statuti speciali e delle ragioni delle autonomie, della situazione linguistica e del sistema scolastico, delle politiche di sviluppo della montagna.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

Fare rete è stato l'imperativo su cui è stata costruita la diciannovesima edizione del Premio internazionale "La Donna dell'anno", che, non limitandosi alla cerimonia, ha inteso dimostrare appieno la propria valenza attraverso l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul territorio, fra le quali possiamo annoverare anche l'incontro a Verrès con gli studenti, nel contesto della campagna contro la violenza di genere.

Anche per il 2017 i ragazzi della Fondazione Sistema Ollignan hanno accolto l'Ufficio di Presidenza del Consiglio per la cerimonia conclusiva dell'ottavo Premio regionale per il Volontariato, organizzato con il Lions Clubs, il Rotary Clubs e il CSV. Il premio ha lo scopo di valorizzare il ruolo del volontariato e la diffusione della cultura della solidarietà nella comunità valdostana. L'attenzione alla prevenzione sanitaria e alle pratiche sportive è stata declinata con l'adesione del Consiglio ad iniziative importanti, quali la settimana nazionale della prevenzione oncologica organizzata dalla sezione locale della LILT, il convegno di Cogne sulla Médecine de Montagne, il torneo per la Giornata nazionale della donazione e trapianto, la quarta edizione del Campus Salute Valle d'Aosta e la Giornata olimpica, che ha visto la premiazione dei migliori atleti valdostani, alla presenza del Presidente nazionale Giovanni Malagò.

Il Consiglio regionale mantiene alta l'attenzione nei confronti dell'Osservatorio Astronomico di Saint-Barthélemy, sostenendo le iniziative di questo importante polo di ricerca, così come continua a farsi promotore di eventi culturali e artistici espressione del territorio, sia in Valle che presso sedi all'esterno. Anche quest'anno è stata confermata la propensione alla divulgazione musicale, avvalendoci di rassegne già consolidate e di nuovi interessanti appuntamenti, tendenti anche a valorizzare le molteplici realtà del panorama musicale valdostano.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.2 La rete dei rapporti istituzionali

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

La Valle d'Aosta è inoltre membro dell' "Assemblée parlementaire de la Francophonie", ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune.

La Valle d'Aosta aderisce poi al "Comité triangulaire de coopération interparlementaire", che riunisce, a partire dal 2000, i parlamenti del Jura, della Fédération Wallonie-Bruxelles e della Valle d'Aosta.

In questo ambito, il Consiglio Valle offre inoltre la possibilità a giovani valdostani di partecipare al Parlement Jeunesse della Fédération Wallonie-Bruxelles, una simulazione parlamentare che riunisce ogni anno un centinaio di giovani con lo scopo di favorire l'esercizio della democrazia parlamentare attraverso lo scambio e il dibattito su questioni politiche internazionali.

Nel corso del 2017 sono state confermate due iniziative : il Parlement francophone des Jeunes, nell'ambito dell'Assemblée parlementaire de la Francophonie et il Parlement Jeunesse de Bruxelles nel contesto delle attività del Comité de coopération interparlementaire tra la Valle d'Aosta, il Jura e la Fédération Wallonie-Bruxelles. In particolare, due studenti universitari valdostani hanno avuto l'opportunità di prendere parte ai lavori della 68° sessione del Parlement Jeunesse du Québec.

Il Consiglio regionale ha anche confermato la sua vocazione nella valorizzazione delle giovani generazioni e la loro formazione internazionale, in particolare nel quadro della francofonia: tra le diverse iniziative l'organizzazione del primo Conseil des Jeunes Valdôtains, che ha riunito ad Aosta una trentina di giovani della Valle d'Aosta, del Belgio, del Jura, del Québec, per una simulazione dei lavori parlamentari e che si ripeterà nel 2018.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.3 Gli organismi di garanzia

Presso il Consiglio regionale sono incardinati tre organismi col compito di svolgere una serie di attività volte, rispettivamente, a promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità, a svolgere funzioni di garanzia e controllo in tema di comunicazioni, ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione. Sono la Consulta per le pari opportunità, il Co.re.com. e il Difensore civico.

Nel corso del 2015, il tavolo di lavoro organizzato in vista della revisione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53, istitutiva della Consulta regionale per le pari opportunità, ha predisposto una bozza di proposta di legge che è stata sottoposta ai Capigruppo e successivamente, per essere oggetto di approfondimento, alla competente commissione consiliare.

A tutt'ora non è stata peraltro presentata una proposta di legge e pertanto la Consulta rimane di fatto non costituita.

Con riferimento al Difensore civico e al Co.Re.Com. si segnala che gli stessi hanno provveduto, nel corso del 2017, a trasmettere al Consiglio regionale le relazioni sull'attività svolta previste dalle loro leggi istitutive, rispettivamente la l.r. 17/2001 e la l.r. 26/2001.

Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta da tali organismi si rinvia alle relazioni annuali presentate ai sensi delle rispettive leggi istitutive.